

« Il piano finanziario è compilato con riferimento al costo degli impianti.

« I computi istituiti per la redazione del piano sono dedotti dagli ultimi conti consuntivi dell'Azienda municipale, tenendo conto degli aumenti di spesa che recentemente si sono verificati nella mano d'opera e nei materiali e dei corrispondenti aumenti di prezzo di vendita dell'energia elettrica.

« Il fattore 0,64 costituisce il rapporto fra la potenza massima erogata ed il carico allacciato all'Azienda municipale.

« Trattandosi di un impianto idroelettrico a serbatoi di stagione si può presumere una disponibilità di 40.000 KW, con un carico installato di 62.000 KW ed un ricavo medio di L. 210 per KW anno.

« Con questo prezzo di vendita, che costituirà la media del ricavo dell'energia venduta per forza, per luce e per altri usi, si ottiene, a completo sviluppo degli impianti, un'entrata sufficiente a coprire le spese di esercizio, del servizio capitali, ecc.

« Il carico di 40.000 KW è fondato su una utilizzazione continua dei serbatoi di stagione. Ma le variazioni di carico fra l'orario diurno e notturno sono notevoli. L'Azienda Municipale serve gran parte dei servizi pubblici: tranvie, acquedotto, illuminazione pubblica; non è escluso che entro breve tempo tutta la rete tranviaria urbana, ora ripartita fra l'Azienda Municipale e due Società private, sia unificata, passi tutta in proprietà del Comune, e sia servita dagli impianti idroelettrici municipali. Perciò si può ritenere che per 10 ore giornaliere si abbia il pieno carico, che per altre 6 ore si abbia un carico pari ai due terzi della potenza disponibile, e che, per le rimanenti ore, il carico sia ridotto a meno della metà, essendo l'utilizzazione limitata all'illuminazione pubblica, all'acquedotto ed alle poche industrie ad orario continuo.

« Il carico diurno nelle ore lavorative può es-

sere così elevato fino a 40.000 KW che consente un carico installato di 62.000 KW.

« Come la lampada elettrica ha sostituito completamente in un decennio la reticella a gas, la cucina elettrica ha iniziata una curva ascendente costituendo una forte concorrenza ai 100.000 contatori a gas installati in Torino. Ma questa progressione non potrà assumere vaste proporzioni, se i prezzi di vendita non saranno contenuti entro limiti di convenienza atti a facilitare l'introduzione dell'energia elettrica in tutte le case.

« L'interesse del Comune al collocamento dell'energia collima con quello nazionale, che tende a ridurre i consumi del carbon fossile di provenienza estera, ed a favorire la massima utilizzazione degli impianti idroelettrici.

« Il Comune non ha avuto di mira nel dare sviluppo alla municipalizzazione del servizio di produzione e di distribuzione dell'energia elettrica, uno scopo esclusivo di lucro. Ha voluto favorire l'impianto di industrie e dei servizi pubblici, introdurre l'energia elettrica in tutte le case per gli usi domestici, rompere un monopolio che costituiva il maggior ostacolo alla diffusione illimitata dell'energia elettrica.

« E questo problema sarà continuato dall'Amministrazione del Comune. L'eccedenza attiva risultante dal piano dimostra solamente che il Comune non assume impegni pericolosi per il suo bilancio.

« Il concorso del Governo di L. 40 per HP nominale, risultante dal decreto di concessione e del quale si è tenuto conto nel piano, serve ad impedire che l'alto costo dell'opera si ripercuota dannosamente sull'Azienda per tutta la durata della concessione, e a conguagliare la spesa sostenuta per l'esecuzione degli impianti al valore normale che avranno quando ne sia completa l'esecuzione.

« Quanto al finanziamento dell'impresa si osserva:

« La spesa presunta in L. 120.000.000, sarà per circa L. 25.000.000 coperta col contributo